

**Storni**

6. osserva che la Fondazione ha effettuato nove storni di bilancio nel 2015, uno in più rispetto al 2014, sempre in conformità con le raccomandazioni formulate dalla Corte; prende atto che l'aumento degli stanziamenti di pagamento trasferiti è collegato alla ristrutturazione di bilancio intrapresa nel 2015, ed è stato necessario per finanziare le attività dell'esercizio precedente, in cui si è avuta la soppressione di alcune linee di bilancio; riconosce inoltre che il livello e la natura degli storni del 2015 sono rimasti entro i limiti delle regole finanziarie della Fondazione;

**Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza**

7. rileva che la Fondazione non ha raccolto né pubblicato le dichiarazioni sui conflitti di interessi di tutti i membri del consiglio di direzione; osserva che non esiste un meccanismo che imponga ai membri di presentare queste dichiarazioni; osserva che anche alcune delle dichiarazioni e alcuni dei CV disponibili sul sito della Fondazione sono accessibili solamente tramite password; invita la Fondazione ad adottare linee guida rigorose per una politica coerente in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interessi per i membri del consiglio di amministrazione e ad adottare e attuare una politica chiara sui conflitti di interesse, secondo la tabella di marcia relativa al seguito da dare all'approccio comune sulle agenzie decentrate dell'UE; invita la Fondazione a pubblicare tutti questi documenti in conformità con dette linee guida, per permettere al pubblico di avere la necessaria visione d'insieme dell'alta dirigenza; si compiace del fatto che tutte le dichiarazioni sui conflitti di interessi del personale interessato della Fondazione siano pervenute;
8. apprende che, secondo la Fondazione, era in programma per la fine del 2016 una presentazione destinata a sensibilizzare tutto il personale sulla frode e sui conflitti di interessi; rileva inoltre che i membri del comitato di selezione sottoscrivono una dichiarazione sui conflitti di interessi quando ricevono l'elenco dei candidati; constata che tutti i nuovi membri del personale partecipano ad una presentazione in materia di deontologia e integrità che verte anche sui conflitti di interessi e la frode;

**Audit interno**

9. rileva che, conformemente al piano di audit, il servizio di audit interno della Commissione (SAI) non ha effettuato alcun audit nel 2015; osserva che, a fine 2015, per la Fondazione vi era una raccomandazione di audit in sospeso riguardante la «nomina formale dei comitati di selezione per l'aggiudicazione degli appalti»; riconosce che il SAI ha riclassificato questa raccomandazione da «molto importante» a «importante» a settembre 2015, e che la raccomandazione sarà formalmente chiusa grazie a verifiche in loco da parte del SAI nella prossima visita alla Fondazione;
10. apprende che la Fondazione ha richiesto tre audit ex post mediante contratti quadro interistituzionali della Commissione per gli audit; osserva, inoltre, che i risultati degli audit sono stati globalmente positivi nonostante il fatto che gli audit dell'esecuzione e del sistema e l'audit delle pratiche dell'ETF nell'applicazione del suo quadro di gestione delle prestazioni e del suo piano di miglioramento hanno evidenziato degli aspetti che possono essere migliorati; apprende dalla Fondazione che essa ha immediatamente posto in essere azioni volte a ridurre i problemi identificati;

**Altre osservazioni**

11. riconosce e valuta positivamente il costante contributo della Fondazione alla modernizzazione dei sistemi d'istruzione e formazione e al rafforzamento del capitale umano dei paesi partner, incluso il sostegno fornito al dialogo dell'Unione in materia di migrazione e ai partenariati per la mobilità con i paesi del vicinato; prende atto dell'inventario della Fondazione relativo alle misure di sostegno ai migranti considerate dalla prospettiva dell'occupazione e delle competenze (MISMES), nonché delle sue raccomandazioni in materia di competenze e migrazione; valuta positivamente la collaborazione tra la Fondazione e i paesi partner al fine di analizzare il fenomeno dei «NEET» (giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione);
12. prende atto che la riorganizzazione interna della Fondazione è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e auspica che la nuova organizzazione interna permetta alla Fondazione di conseguire risultati migliori;
13. loda la Fondazione per l'elevato tasso di completamento degli obiettivi contenuti nel suo programma di lavoro, pari al 96 %;
14. si compiace vivamente del pieno rispetto, da parte della Fondazione, dello statuto dei funzionari dell'Unione europea del 2004;

